

utenze non domestiche, oltre a quanto previsto nel periodo precedente, non devono essere stati rilasciati da parte degli enti competenti atti autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o comunicazioni equipollenti inviate dal titolare a pubbliche autorità. Anche in questo caso occorre presentare la denuncia TARI.

8 – PER INFORMAZIONI

Per informazioni e comunicazioni:

- ufficio relazioni con il pubblico:
 - sede di Scarperia – Via dei Bastioni, 3
*(martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.00-13.00 ;
giovedì 15.00-17.30)*
 - sede di San Piero a Sieve - Piazzetta del Comune, 1
*(martedì, mercoledì, sabato 9.00-13.00 ;
giovedì 9.00-13.00 e 15.00-17.30)*
- ufficio tributi – sede di Scarperia - via dei Bastioni, 3
(tel. 055-8431647/659/636/631)
 - *martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30;*
 - *giovedì dalle ore 15 alle ore 17.30.*
- mail : tributi@comune.scarperiaesanpiero.fi.it;
- sito internet www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it



Comune di Scarperia e San Piero

TARI

TASSA SUI RIFIUTI

GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

PER L'ANNO 2015



A cura dell'Ufficio Tributi

TARI

GUIDA AGLI ADEMPIMENTI PER L'ANNO 2015

1 - Che cos'è	<i>pag. 3</i>
2 - Chi deve pagare	<i>pag. 3</i>
3 - Come si calcola	<i>pag. 4</i>
4 - Come e dove si paga	<i>pag. 9</i>
5 - Riduzioni ed agevolazioni	<i>pag. 9</i>
6 - Dichiarazione	<i>pag. 14</i>
7 - Casi particolari	<i>pag. 15</i>
8 - Per informazioni	<i>pag. 16</i>

Le utenze domestiche residenti non sono tenute a dichiarare il numero dei componenti la famiglia anagrafica e la relativa variazione.

La dichiarazione deve essere presentata:

- a) per le utenze domestiche: dall'intestatario della scheda di famiglia, o altro componente del nucleo familiare, nel caso di residenti e dall'occupante a qualsiasi titolo nel caso di non residenti;
- b) per le utenze non domestiche: dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che in esse si svolge;
- c) per gli edifici in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, dal gestore dei servizi comuni;
- d) in caso di occupazioni di durata inferiore a 183 giorni, dal titolare del diritto reale sul bene.

La dichiarazione deve essere presentata agli uffici comunali o può essere spedita, unitamente ad una copia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante, per posta (Comune di Scarperia e San Piero - Via dei Bastioni, 3 - 50038 Scarperia) o tramite pec (comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it).

7 – CASI PARTICOLARI

Fabbricati danneggiati, non agibili, in ristrutturazione

Non sono soggetti alla TARI le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati, anche in forma tacita, atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo intercorrente dalla data di inizio dei lavori fino alla data di fine dei lavori o alla data di inizio dell'occupazione se precedente. Occorre dichiarare tale circostanza nella denuncia TARI.

Immobili privi di arredo e di utenze

Non sono soggetti al tributo i locali privi di utenze attive di servizi di rete (gas, acqua, energia elettrica) e privi di arredo. Per le

l'anno 2015, per le utenze non domestiche classificate nella categoria 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub), categoria 7 (Alberghi con ristorante) e categoria 31 (Agriturismi, affittacamere, residence) che dimostrino di aver abbattuto totalmente il consumo di prodotti in carta a favore di prodotti tessili riutilizzabili nell'esercizio della loro attività. Nel caso delle utenze classificate nelle categorie 7 – Alberghi con ristorante e 31 – Agriturismi, affittacamere, residence, l'agevolazione è limitata alla superficie destinata alla ristorazione.

Qualora il fondo non possa soddisfare tutte le richieste presentate le suddette percentuali verranno proporzionalmente ridotte nel rispetto delle disponibilità finanziarie.

La documentazione attestante l'abbattimento del consumo dei prodotti in carta deve essere presentata entro il 31 dicembre 2015 (ad esempio fatture noleggio tovagliame, fatture lavanderia etc).

6 – DICHIARAZIONE

La dichiarazione di inizio, variazione o cessazione occupazione dell'unità immobiliare deve essere presentata al Comune di Scarperia e San Piero **entro 30 giorni dal verificarsi** del fatto che ne determina l'obbligo, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal sito internet www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it o ritirabili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi.

I soggetti passivi del tributo devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare:

- a) l'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza;
- b) la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni;
- c) il modificarsi od il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni;

1 – CHE COS'E'

La **TARI, Tassa sui rifiuti**, in vigore dal 2014:

- serve a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è una delle componenti della IUC, Imposta Unica Comunale, istituita dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013);
- **sostituisce la TARES** (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) ed i preesistenti prelievi: TIA (Tassa Igiene Urbana) e TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani).

La disciplina regolamentare della TARI è contenuta nel *Regolamento Comunale per l'Istituzione e l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti* (delibera Consiglio Comunale n. 45 del 30 luglio 2015).

2 – CHI DEVE PAGARE

La TARI deve essere pagata **da chiunque nel territorio comunale possenga o detenga a qualsiasi titolo locali o aree, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani**, con vincolo di solidarietà nel caso di pluralità di possessori o di detentori.

In caso di utilizzi di durata non superiore a 6 mesi nel corso del medesimo anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali o delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

Sono escluse dal tributo:

- a) le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili (es. terrazzi, balconi, posti auto scoperte ecc) ad eccezione delle aree scoperte operative delle utenze non domestiche;
- b) le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Codice Civile, che non siano detenute od occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.

Non sono altresì soggetti alla TARI i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o per loro natura o per il particolare uso a cui sono stabilmente destinati o perché risultino in obiettive condizioni di inutilizzabilità.

3 – COME SI CALCOLA

La Tariffa si compone di una **quota fissa (QF)** e di una **quota variabile (QV)** calcolate utilizzando il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/1999, che è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza. Il metodo si articola in diverse fasi:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti di produzione rifiuti indicati dal metodo.

La quota fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, mentre la quota variabile è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle

né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare come combustibili o in operazioni di riempimento.

Tale riduzione viene calcolata rapportando il quantitativo espresso in kg di rifiuti assimilati agli urbani avviati al riciclo nel corso dell'anno solare precedente alla produzione complessiva di rifiuti assimilati agli urbani producibili dall'utenza nel corso del medesimo anno, quest'ultima data dalla moltiplicazione tra la superficie assoggettata al tributo dell'attività ed il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa (coefficiente *kd*) della categoria corrispondente, indicato nel provvedimento di determinazione annuale delle tariffe. La riduzione così determinata non può essere comunque superiore al 30%.

Tale riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato entro il 30 giugno, allegando la documentazione attestante l'avvenuto riciclo (contratti, formulari, MUD etc).

RIDUZIONE DEL 60% DISTANZA DAL CASSONETTO (parte fissa e parte variabile): utenze poste a una distanza superiore o uguale a 1.000 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica

AGEVOLAZIONE AZIENDE CERTIFICATE ISO14000 O EMAS

riduzione del 15% per le aziende certificate ISO 14001 e del 20% per quelle certificate EMAS, da intendersi quale limite massimo concedibile, al fine del rispetto del fondo di 5.000€ stanziato per l'anno 2015.

Qualora il fondo non possa soddisfare tutte le richieste presentate le suddette percentuali verranno proporzionalmente ridotte nel rispetto delle disponibilità finanziarie.

La documentazione attestante il possesso delle certificazioni deve essere presentata entro il 31 dicembre 2015.

AGEVOLAZIONE ABBATTIMENTO CONSUMO PRODOTTI IN CARTA

Riduzione del 20% da intendersi quale limite massimo concedibile al fine del rispetto del fondo di € 5.000 stanziato per

Per fruire della riduzione, gli interessati devono:

a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice C.E.R.;

b) comunicare entro il 30 giugno dell'anno di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno precedente, distinti per codici C.E.R., allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate (contratti, M.U.D., registro carico e scarico etc.).

RIDUZIONI PER UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE (parte fissa e parte variabile)

La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 20% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed alle aree scoperte operative adibite ad uso stagionale o a uso non continuativo ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare. Tali condizioni devono risultare da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO (max 30% su parte variabile)

la quota variabile della tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo nell'anno precedente, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Per "riciclo" si intende (lett. u comma 1 art. 183 D. Lgs n. 152/2006), una qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia

modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento¹.

Il tributo da corrispondere è commisurato ad anno solare e conteggiato in base al periodo effettivo di occupazione dei locali/aree espresso in giorni.

Per le **UTENZE DOMESTICHE**, ovvero i locali ad uso abitativo, la tariffa varia in ragione della superficie dell'immobile e del numero degli occupanti l'immobile. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune. Devono comunque essere dichiarate anche le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimorano nella stessa unità immobiliare (ad esempio badanti, conviventi - art. 14 comma 1 del Regolamento Comunale).

Nel caso di non residenti, ai sensi dell'art. 14 comma 2 del Regolamento Comunale, si assume come numero degli occupanti, quello di una unità ogni 36 mq di superficie imponibile (con arrotondamento all'unità superiore).

La tariffa per le utenze domestiche è suddivisa in una **quota fissa** che deve essere moltiplicata per la superficie dell'immobile e in una **quota variabile** graduata in base al numero dei componenti del nucleo familiare (da 1 fino a 6 o più).

All'importo del Tributo comunale, occorre infine aggiungere il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (**TEFA**) di cui all'art. 19, del D.lgs. n. 504/1992, pari, per l'anno 2015, al 5% del tributo comunale.

¹ "Linee Guida per la Redazione del Piano Finanziario e per l'Elaborazione delle Tariffe" Ministero dell'Economia e delle Finanze

Esempio:

Utenze domestiche: abitazione di mq. 85 occupata da 3 persone

TARI Utenze domestiche

$$(\text{€ } 1,963457 \times 85 \text{ mq.} \times 365/365) + (\text{€ } 114,636401 \times 365/365) = \text{€ } 166,89 + \text{€ } 114,64 = \text{€ } 281,53$$

$$\text{Tributo provinciale TEFA} = \text{€ } 281,53 \times 5\% = \text{€ } 14,08$$

$$\text{Totale bolletta} = \text{€ } 281,03 + 14,08 = \text{€ } 295,61$$

Per le **UTENZE NON DOMESTICHE** (attività produttive, commerciali, di servizi, enti e associazioni), la tariffa è suddivisa in una quota fissa e in una quota variabile; entrambe vengono moltiplicate per la superficie dei locali/aree occupate e variano a seconda della tipologia di attività economica svolta.

Anche in questo caso, all'importo della TARI, occorre aggiungere il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) pari al 5%.

Esempio:

Utenze non domestiche: cartoleria di mq 50

(categoria 13 – Negozi beni durevoli: librerie, cartolerie, ferramenta, calzature etc)

TARI Utenze non domestiche

$$(\text{€ } 1,756052 + \text{€ } 2,058597) \times 50 \text{ mq.} \times 365/365 = \text{€ } 3,814649 \times 40 \text{ mq} = \text{€ } 152,59$$

$$\text{Tributo provinciale TEFA} = \text{€ } 152,59 \times 5\% = \text{€ } 7,63$$

$$\text{Totale bolletta} = \text{€ } 152,59 + 7,63 = \text{€ } 160,22$$

officine meccaniche, riparazione auto, moto, cicli, macchine agricole, elettrauto	30%
officine di carpenteria metallica e prefabbricati in genere	30%
tipografie artigiane	10%
autocarrozzerie	35%
produzione di ceramiche	20%
decorazione, molatura vetro	10%
falegnamerie, mobilifici	20%
laboratori di analisi, di odontotecnico e di veterinario	5%
gommisti	40%
locali per le attività di impianti elettrici, idraulici, termoidraulici, frigoristi, condizionamento	20%
calzaturifici, tacchifici, tomaifici, lavorazione della pelle	35%
concerie, tintorie delle pelli	40%
galvanotecnica e verniciature	20%
distributori di carburante, lavaggi automatici di automezzi	20%
lavanderie	10%
locali dell'industria chimica per la produzione di beni e prodotti	25%
locali dell'industria tessile, confezioni	10%
ospedali, case di cura e di riposo	20%
cantine e frantoi con carattere industriale	30%
laboratori fotografici	10%
florovivaismo	38%
cartiere	45%
scatolifici	40%
vetriere	40%
lavorazione di polimeri	25%
cementifici, recupero e/o lavorazione inerti	45%
produzione di generi alimentari	40%
cimiteri	30%

UTENZE DOMESTICHE

RIDUZIONE DEL 10% UNICO OCCUPANTE (parte fissa e parte variabile): abitazioni con un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche per i soggetti residenti nel Comune;

RIDUZIONE DEL 20% USO STAGIONALE (parte fissa e parte variabile) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare;

RIDUZIONE DEL 10% COMPOSTAGGIO (solo parte variabile) utenze domestiche che abbiano attivato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 10% della parte variabile. La riduzione è subordinata alla presentazione della documentazione attestante l'acquisto o la consegna dell'apposito contenitore.

RIDUZIONE DEL 60% DISTANZA DAL CASSONETTO (parte fissa e parte variabile): utenze poste a una distanza superiore o uguale a 1.000 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica

UTENZE NON DOMESTICHE

RIDUZIONI PER SUPERFICI CON PRODUZIONE PROMISCUA DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI URBANI

Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia sommamente difficoltoso individuare le superfici escluse da tributo, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta, le percentuali di abbattimento indicate nell'elenco sotto riportato.

Il Comune di Scarperia e San Piero, con delibera di Consiglio n. 46 del 30/07/2015, ha approvato le seguenti tariffe TARI anno 2015.

TARIFE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2015		
Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/ anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,655464	38,212134
2 componenti	1,809461	89,161645
3 componenti	1,963457	114,636401
4 componenti	2,117454	140,111156
5 componenti	2,252201	184,691979
6 o più componenti	2,367698	216,535423

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2015			
Categorie di attività	Quota fissa €/mq/anno	Quota variabile €/mq/anno	Totale (QF + QV)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,820763	0,969612	1,790375
Cinematografi, teatri	0,744413	0,877036	1,621449
Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,820763	0,974484	1,795247
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,412476	1,651750	3,064226
Stabilimenti balneari	0,858938	1,001282	1,860220
Autosaloni, esposizioni	0,629888	0,735735	1,365623
Alberghi con ristorante	2,061452	2,424029	4,485481
Alberghi senza ristorante	1,622439	1,900244	3,522683
Case di cura e di riposo	1,698789	2,000128	3,698917
Ospedali	1,565177	1,839339	3,404516
Agenzie, studi professionali, uffici	1,851489	2,168227	4,019716
Banche e istituti di credito	0,973464	1,140146	2,113610

Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,756052	2,058597	3,814649
Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	1,832402	2,156046	3,988448
Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1,374301	1,622516	2,996817
Banchi di mercato beni durevoli	2,061452	2,411848	4,473300
Attività artigianali tipo botteghe (barbiere, estetista, parrucchiere)	1,870577	2,192589	4,063166
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, elettricista)	1,412476	1,656623	3,069099
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,660614	1,953840	3,614454
Attività industriali con capannoni di produzione	0,610801	0,713810	1,324611
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,820763	0,974484	1,795247
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,203444	7,291577	13,495021
Mense, birrerie, hamburgerie	5,096368	5,993077	11,089445
Bar, caffè, pasticcerie	4,676442	5,493654	10,170096
Supermercati, macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, generi alimentari	2,844040	3,342480	6,186520
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,844040	3,337608	6,181648
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,074021	9,476857	17,550878
Ipermercati di generi misti	2,805865	3,291320	6,097185
Banchi di mercato generi alimentari	6,642457	7,795872	14,438329
Discoteche, night club	1,412476	1,656623	3,069099
Agriturismi, affittacamere, residence	1,813314	2,160918	3,974232
Autodromo	0,610801	0,713810	1,324611

4 – COME E DOVE SI PAGA

Per l'anno 2015 il versamento della TARI dovrà essere effettuato in 3 rate (delibera Consiglio Comunale n. 27 del 27/05/2015):

• **ACCONTO con scadenza:**

- **rata I : 31 luglio 2015**
- **rata II: 31 ottobre 2015**

L'importo dell'acconto è quantificato nella misura del 66% della tassa dovuta, determinato applicando le tariffe TARI deliberate dal Comune di Scarperia e San Piero per l'anno 2014. Il pagamento avverrà previo invio di apposito avviso di pagamento al contribuente, contenente i modelli di versamento F24 precompilati da pagare presso qualsiasi sportello postale o bancario, senza costi di commissione.

• **SALDO con scadenza 28 febbraio 2016**

L'importo del saldo è determinato sulla base delle tariffe relative all'anno 2015 con conguaglio su quanto già bollettato in acconto. Anche in questo caso i contribuenti riceveranno in tempo utile l'avviso di pagamento.

5 – RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI

Tutte le riduzioni (ad eccezione della riduzione per unico occupante) sono concesse unicamente su richiesta da parte dell'interessato utilizzando gli appositi modelli, scaricabili dal sito internet www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it

Qualora alla stessa utenza si rendessero contestualmente applicabili più riduzioni o agevolazioni, sarà applicata soltanto quella più favorevole al contribuente (art. 24 regolamento TARI).